

**IL CASO** Gli agenti sono intervenuti al nosocomio pediatrico dopo la segnalazione da parte della stessa vittima

# Minaccia dottoressa: denunciato

«Non hai capito, ti aspetto giù»: l'intimidazione di un 46enne, interviene la polizia al Santobono

DI MARCO CARBONI

**NAPOLI.** La polizia ha denunciato un 46enne per minacce a una dottoressa dell'ospedale Santobono. Gli agenti intervenuti presso il nosocomio pediatrico dopo la segnalazione della dottoressa stessa di minacce da parte di un uomo: la donna ha raccontato che il 46enne aveva accompagnato un parente e, dopo che il personale medico aveva invitato i numerosi visitatori a lasciare la stanza perché in numero eccessivo. A questo punto l'uomo ha minacciato la dottoressa dicendole «forse non hai capito, ti aspetto giù». La professionista ha sporto regolare denuncia e sono state acquisite anche le immagini delle telecamere. Si tratta del quarto episodio nel giro di un mese e mezzo che vede coinvolti personale sanitario. Pochi giorni fa, si era verificato un gravissimo episodio di aggressione verbale nella notte al pronto soccorso del Pellegrini. Due dirigenti medici erano state pesantemente insultate dalla madre di una paziente che pretendeva un accesso immediato alle cure per la figlia, nonostante la giovane presentasse so-



lo una comune influenza con febbre e non rientrasse dunque tra le priorità cliniche. La donna, ignorando ogni criterio di triage, aveva reagito con una violenza verbale fuori dal comune, scagliandosi contro le professioniste con insulti irriveribili, offese personali e persino auguri di gravi disgrazie rivolti a loro e alle rispettive famiglie. A fronte dell'escalation, era stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine. A metà novembre un'infermiera impegnata nelle attività di triage era stata improvvisamente schiaffeggiata al volto da una donna,

presumibilmente tossicodipendente, che aveva dichiarato di essere in crisi di astinenza. L'aggressione era avvenuta senza alcun apparente motivo, mentre l'operatrice sanitaria stava assistendo un'altra paziente. Subito dopo l'atto violento, l'infermiera aveva allertato le forze dell'ordine ed era stata refertata con tre giorni di prognosi. Un fenomeno, quello delle aggressioni al personale sanitario, che non accenna a placarsi e ripropone alla cronaca sempre nuovi episodi caratterizzati da violenza cieca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTATI VIA UN TABLET, ROTOLONI, TOVAGLIOLI, DETERSIVI E MERENDINE DEI PICCOLI ALUNNI

## Scuola Rodinò, ancora un raid vandalico a Barra

**NAPOLI.** Ancora un raid vandalico ai danni della scuola Rodinò a Barra. La dirigente scolastica Rosa Stornaiuolo ha segnalato che ignoti si erano introdotti all'interno del plesso, danneggiando la porta d'emergenza ed asportato un tablet, oggetti per la pulizia come rotoloni, tovaglioli e detersivi e merendine dei piccoli alunni. Su quanto accaduto proce-

dono i carabinieri. È l'ennesimo episodio ai danni dell'istituto comprensivo e dei suoi plessi. L'ultimo pochi giorni fa, quando tra mercoledì e giovedì teppisti aveva distrutto gli addobbi e le decorazioni di Natale preparati per i bambini. Venerdì il prefetto di Napoli, Michele di Bari, si era recato in visita alla scuola Scialoja-Cortese-Rodinò parlando di «atto che non deve

mai passare inosservato e merita la giusta attenzione». Il prefetto si era poi intrattenuto con i docenti e alcuni genitori, sottolineando «che quando si attenta alla scuola, quando si fa un danno alla scuola, si danneggia l'intera comunità. E qui nessuno può tirarsi fuori». Purtroppo i raid continuano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOMERO** Il bilancio dell'operazione effettuata dalla polizia municipale venerdì sera tra via Scarlatti e via Luca Giordano

# Tavolino selvaggio, i sequestri sono stati dieci

Capodanno (Comitato Valori Collinari): «Dopo anni di denunce arrivano i primi risultati»

**NAPOLI.** Diciotto esercizi di ristorazione controllati, dieci dehors sequestrati: questi i primi numeri dell'operazione di venerdì sera della polizia municipale al Vomero, nell'isola pedonale di via Luca Giordano e via Scarlatti: il tutto su delega della Procura regionale della Corte dei conti. È quanto reso conto dal sito Anteprima24. I controlli hanno riguardato l'ecedenza della superficie impegnata; la corrispondenza tra modalità di utilizzo e strutture introdotte e i termini e contenuti del titolo di concessione, alla legittimità dei provvedimenti concessori nel procedimento. Sotto la lente di ingrandimento anche le concessioni del periodo del Covid. «Meglio tardi che mai. Finalmente, dopo anni di denunce e di battaglie, pare che arrivino i primi risultati operativi. Ma la guerra contro il dilagare delle occupazioni del suolo pubblico continua, sulla scorta del dato che, a fronte delle reiterate quanto datate proteste e denunce, salite più volte alla ribalta delle cronache, si è riscontrato, a tutt'oggi, solo qualche intervento episodico, senza però risolvere in toto il grave problema che affligge da tempo, segnatamente il quartiere collinare, met-

tendo in campo attività di controllo continuo ed estese a tutto il territorio, con provvedimenti definitivi e certi, per arginare il grave fenomeno» dice il presidente del Comitato Valori Collinari, Gennaro Capodanno. «Si è consentito che il problema si aggravasse, con una vera e propria giungla che, secondo gli ultimi dati, ha prodotto quasi 11.000 tavolini in più rispetto al periodo pre-Covid, pure per la possibilità di occupare spazi di molto superio-

ri a quelli richiesti e ottenuti - sottolinea -. Occorre liberare, non episodicamente ma in maniera definitiva, marciapiedi e carreggiate, con l'eliminazione, in particolare, di tutte quelle strutture che impediscono il normale transito sia dei mezzi di pronto intervento che dei pedoni, peraltro sovente in aperto contrasto con le normative vigenti e in qualche caso prive delle necessarie autorizzazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RETE NO BOX: «ADESSO SI RECUPERINO LE SOMME DOVUTE E SI RIDUCANO LE SUPERFICI OCCUPATE»

## «È dovuta intervenire la magistratura contabile per porre rimedio»

**NAPOLI.** «Il 4 giugno scorso denunciavamo quanto avveniva sotto gli occhi di tutti alle autorità competenti, sottolineando il grave danno economico alle casse comunali derivante dalla differenza enorme e inaccettabile tra i tributi accertati e quelli riscossi relativamente alla tassa di occupazione suolo pubblico: nel 2023 riscosso il 34% dell'accertato (ovvero 2348000 euro circa su 6900000) e nel 2024 addirittura il 28% (ovvero 2010000 euro circa su 7090000). Tale formale segnalazione non ebbe alcun seguito e si è dovuti arrivare

alla magistratura contabile per porre rimedio ed ordine in una materia di stretta competenza amministrativa». A denunciarlo in una nota è la Rete sociale No Box dopo il recente sequestro di dehors e altre strutture nell'isola pedonale tra via Luca Giordano e via Scarlatti. «Cosa fare adesso? Recuperare le somme dovute; verificare la corrispondenza tra le autorizzazioni rilasciate e gli spazi occupati; ridurre sensibilmente, e sottoporre a ordinari controlli, le superfici occupate. Si potrà così coniugare correttamente il

corretto svolgimento delle attività di somministrazione e restituire lo spazio pubblico ai cittadini. Un'isola pedonale che di pedonale ha ben poco considerata la scarsità di panchine e di verde ma che soprattutto viene quotidianamente violata da transiti continui di auto e moto che raggiunge il suo picco all'orario di uscita della scuola elementare Vanvitelli. Decine di auto e moto transitano liberamente in quell'area mettendo a serio rischio l'incolumità dei passanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA